

UNA TASK FORCE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

“PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE”: SULLA BASE DI QUESTO CRITERIO, NASCE LA TASK FORCE SNPA SULL’AGENDA 2030, COORDINATA DA ISPRA E ARPAE, CHE COINVOLGE TUTTE LE AGENZIE. L’OBIETTIVO È COSTRUIRE UN SET DI CONOSCENZE INTEGRATO E OMOGENEO A SUPPORTO DEI DECISORI PER ORIENTARE I PROGRAMMI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

Il concetto di sviluppo sostenibile ha fatto una lunga strada, partendo dalla Conferenza sull’ambiente del 1972 a Stoccolma, trovando le prime basi scientifiche riconosciute nel rapporto sui *Limiti alla crescita* del Club di Roma, sempre negli stessi anni, passando poi attraverso la Commissione Brundtland che ne ha prodotto la definizione ormai consolidata e scolpita nella pietra, per arrivare al Summit della Terra di Rio nel 1992 e di nuovo nel 2012.

È una lunga strada avviata dalla consapevolezza del progressivo, rapido depauperamento delle risorse ambientali e dalla conseguente necessità di proteggerle per garantire, con un linguaggio più recente, le funzioni e i servizi ecosistemici centrali per la vita umana e per il benessere economico e sociale. L’Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono la sfida che le Nazioni Unite hanno lanciato a settembre 2015 per dar vita a strumenti programmatici e di azioni in grado di orientare programmi piani e azioni lungo le tre classiche dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, economica e sociale) in un quadro istituzionale che garantisca il corretto e funzionamento delle loro relazioni.

La sfida lanciata dall’Agenda 2030 chiede, anzi in qualche modo impone, ai paesi di trovare la propria strada per raggiungere i traguardi tracciati, presuppone un impegno collettivo e condiviso e, soprattutto, un cambio di passo basato sull’integrazione di principi e modalità di azione e sulla collaborazione di tutti, anche di gruppi di interesse tradizionalmente diversi.

Un principio che continua a essere fondamentale all’interno di questa evoluzione è *“Pensare globalmente, agire localmente”*. Questo principio, apparentemente semplice ed evidente, in realtà presuppone la definizione e condivisione di riferimenti, di metodi, di modelli e soprattutto di linguaggi comuni in grado di coniugarsi agevolmente con

tutti i livelli ai quali strategie, piani e programmi diventano azioni concrete e realmente capaci di trasformare comportamenti e stili di vita adeguati a rispettare i principi della sostenibilità. Si tratta in altri termini di costruire un’articolata cassetta degli attrezzi con un adeguato corredo di istruzioni per l’uso che rispetti la necessità di garantire omogeneità complessiva, pur adeguandosi a particolarità e specificità.

Del resto, l’Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg) propongono la predisposizione di strategie nazionali per le quali la dimensione territoriale è cruciale, come sottolineano tutte le valutazioni e analisi sulle traiettorie nazionali verso lo sviluppo sostenibile. Anche le indicazioni contenute nel documento di riflessione *“Verso un’Europa sostenibile entro il 2030”*, prodotto lo scorso gennaio dalla Commissione europea, riconosce tra gli attivatori chiave formazione, scienza, tecnologia, ricerca come fattori di efficienza di un sistema produttivo responsabile verso l’ambiente, da attuare in una prospettiva di territorializzazione, di rapporto stretto con le comunità locali, di integrazione tra interessi settoriali diversi e tra tutti i livelli territoriali, praticata attraverso il coinvolgimento diretto, la valorizzazione dei soggetti locali e la loro cooperazione.

Garantire che tutto ciò avvenga in un quadro coerente ed equilibrato presuppone naturalmente il riferimento anche a sistemi di indicatori capaci di riflettere questi principi.

In questo quadro sommariamente tracciato, il Sistema nazionale di protezione dell’ambiente (Snpa), garantendo la disponibilità di competenze ambientali a vasto raggio e la maggiore vicinanza possibile al territorio, può svolgere un ruolo di rilievo in relazione all’attuazione della *Strategia di sviluppo sostenibile* che il nostro paese si è data e, in particolare, alla sua articolazione in Strategie



regionali, per le quali si prevede la collaborazione e il coordinamento tra le principali istituzioni, tra i rappresentanti dei diversi interessi in gioco e tra gli esperti e gli specialisti tematici. In altri termini, è immediatamente riconoscibile la vicinanza tra i valori e gli obiettivi delle strategie guidate dall’attuazione dell’Agenda 2030 con quelli che il sistema agenziale ha fatto propri e ai quali contribuisce ampiamente con tutte le sue articolate attività.

E la sua natura di sistema può favorire anche il rispetto dei principi di coerenza e di condivisione di linguaggi e metodi. Il Snpa rappresenta un quadro di competenze praticamente su tutti gli aspetti della tutela ambientale che gli consente, allo stesso tempo, di avere un ruolo di facilitatore sia dell’accesso alle conoscenze tecnico-scientifiche, ai dati e alle informazioni necessarie a orientare scelte politiche e azioni concrete verso la sostenibilità, sia della necessità di interlocuzione e di coinvolgimento attivo di una buona parte degli attori del sistema produttivo. Un ruolo che si arricchisce anche con il possibile monitoraggio dell’integrazione della sostenibilità nelle azioni e negli strumenti

di governo, per esempio attraverso l'analisi degli effetti delle politiche e delle azioni sulle risorse ambientali.

Il contributo può avvenire con modalità diverse, come per esempio:

- la partecipazione ai tavoli decisionali locali, regionali e nazionali, con il ruolo di facilitatore dell'accesso alle conoscenze tecnico-scientifiche, ai dati e alle informazioni necessarie a orientare le scelte politiche
- il monitoraggio degli effetti delle politiche e delle azioni su pressioni e impatti sulle risorse naturali
- la realizzazione di una piattaforma di raccolta e scambio delle informazioni tecnico-scientifiche
- il contributo alla preparazione di linee guida per l'integrazione della sostenibilità nelle azioni e negli strumenti di governo esistenti
- la produzione di metodi e strumenti per l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità in tutte le linee di attività.

In questo quadro, il Consiglio nazionale del Snpa del 9 maggio 2019 ha approvato la proposta di avviare una *task force* Agenda 2030 coordinata da Ispra e Arpa Emilia-Romagna, in cui coinvolgere attivamente tutte le Agenzie.

Obiettivo della *task force* dovrebbe essere la costruzione di un bagaglio conoscitivo approfondito e omogeneo, utile alla definizione e al raggiungimento dei target nazionali e locali a disposizione delle istituzioni regionali e nazionali responsabili delle politiche territoriali e ambientali.

I primi passaggi proposti sono:

- predisporre una mappatura delle competenze già presenti in Ispra e nelle Agenzie del Snpa
 - costruire uno strumento informatico di scambio delle informazioni
 - avviare un confronto tecnico sugli strumenti e le metodologie necessarie, in particolare per fornire informazioni, dati, indicatori
 - avviare la predisposizione e la diffusione di metodologie di analisi e modellistica relativa all'analisi delle dimensioni economiche e ambientali come supporto alle azioni di sviluppo sostenibile integrato regionale
 - definire un approccio metodologico comune
 - contribuire attivamente alle indispensabili attività di educazione, formazione, diffusione delle conoscenze.
- Peraltro, nell'ambito della predisposizione delle Strategie regionali di sviluppo sostenibile previste dalla Strategia nazionale e sostenute dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio



e del mare, sono già in atto collaborazioni a vari livelli tra Regioni e singole Agenzie che riguardano almeno due tipologie di azioni, come il contributo a:

- l'elaborazione del documento di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile per quanto riguarda il posizionamento rispetto agli obiettivi della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile e la definizione del sistema di indicatori e monitoraggio e revisione
- il coinvolgimento della società civile: forum regionale per lo Sviluppo sostenibile, ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile, azioni educative a supporto.

Le attività sono state avviate con la messa a disposizione da parte di Arpa Emilia-Romagna di un workshop di confronto e progettazione organizzato lo scorso 14 maggio insieme a FocusLab su "Le Agenzie ambientali e il Snpa per l'Agenda 2030 - Sdg" per avviare il confronto tra le agenzie su metodologie, strumenti e nuove attività del Snpa per sostenere le azioni di sviluppo sostenibile. E sempre Arpa Emilia-Romagna ha collaborato con il ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna alla realizzazione, il 14 giugno, di un laboratorio sulla contabilità ambientale, "I conti ambientali. Strumenti e modelli per le politiche integrate di sostenibilità"¹, centrato sui conti ambientali fisici e sul loro contributo alle politiche integrate di sostenibilità organizzato nell'ambito del progetto Creiamo Pa del Mattm, con la collaborazione di Istat, Ispra e Enea, e che si è tenuto presso la Regione Emilia-Romagna.

A queste due iniziative hanno

partecipato, direttamente o in via telematica, i referenti delle agenzie già designati per la *task force*. È stata poi avviata una prima raccolta di informazioni sulle attività in corso nelle diverse Agenzie, in vista della costruzione di un primo strumento informatico per la raccolta e lo scambio delle informazioni, prima di proseguire con nuove attività seminariali e con la messa a punto di documenti metodologici, una volta completata le designazioni dei referenti delle Agenzie.

Inoltre, Ispra ha partecipato attivamente al tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile promosso dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con l'obiettivo di definire un nucleo di indicatori per il monitoraggio della Strategia nazionale, i cui risultati saranno messi a disposizione delle Regioni per garantire l'omogeneità con il livello nazionale.

Un'ultima considerazione: le indicazioni contenute nell'Agenda 2030 e negli Sdg possono fornire un quadro di riferimento robusto per orientare il complesso delle azioni di protezione ambientale dell'intero Snpa.

Anna Luise

Ispra, Responsabile della struttura di missione per la definizione delle tematiche globali nell'ambito dell'Agenda 2030

NOTE

¹ Le presentazioni sono disponibili su www.snpambiente.it/2019/06/18/laboratorio-contabilita-ambientale-disponibili-le-presentazioni/